

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

ABBONAMENTO
 Rice tutti i giorni (eccetto le Domeniche)
 Udine a domicilio e nel Regno, Anno... L. 18
 Semestre... 9
 Trimestre... 5
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese
 postali - semestrale e trimestrale in proporzione.
 Pagamenti anticipati
 Da num. separato Vent. CINQUE - Arret. DIECI.

INGERZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del gerente:
 Compunti, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni lusinga... Cont.
 In Cronaca...
 In giunta pagina...
 Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Uffici di Direzione ed Amministrazione:
 Via Profetura, N. 6

La statistica agraria UN DISEGNO DI LEGGE

Le critiche vivaci levatesi alla Camera durante la discussione del bilancio di agricoltura, l'insistenti richieste del Comitato ordinatore dell'Istituto Agricolo Internazionale, le proteste della stampa per ottenere che il Governo provveda alle statistiche agrarie, cominciano a conseguire il loro intento.

Il ministro dell'Agricoltura ha presentato un disegno di legge in proposito, che è il seguente:

Art. 1. Per l'esecuzione del censimento generale degli animali equini, bovini e suini è autorizzata la spesa di lire 16.5 mila. Detta somma è stanziata in apposito capitolo del bilancio straordinario del bilancio del Ministero di Agricoltura dell'esercizio 1906-07. I fondi non erogati nell'esercizio stesso saranno conservati fino al loro totale esaurimento.

Art. 2. Lo spese per i rilievi o i sopralluoghi s'no a carico dei comuni, ai quali il Governo provvederà gli stampati necessari per le operazioni.

Art. 3. Con regolamento da approvare con decreto reale sarà determinato il modulo da adoperarsi e si daranno istruzioni necessarie ad assicurare la buona riuscita del censimento fissandone il giorno.

Art. 4. Per iniziare la compilazione delle statistiche agrarie è autorizzata la maggior spesa di lire 40 mila. Le statistiche dei bestiami non riusciranno molto difficili; ma la stima statistica agraria costeranno non lievi fatiche data la diversità di coltura, di sistemi, di suolo, di prodotti e di catastrofi da regione a regione.

BANCA D'ITALIA

La relazione Stringher

Ieri a Roma si è tenuta l'assemblea generale della Banca d'Italia. In sobria relazione il direttore generale Stringher ha esposto le condizioni floride e l'andamento confortante della Banca, facendo la storia della conversione della rendita, rilevando la saldezza dell'istituto.

La giacenza delle valute d'oro e d'argento è salita dai 470 a 80 milioni rispettivamente del 1904, a 500 e 92 milioni nel 1906, a oltre 700 e 100 nel 1907.

Gli accenti sommarono a quasi due miliardi di lire, con un aumento di circa 225 milioni. Le anticipazioni, a circa 450 milioni, con un aumento di 32; notevole sviluppo in quelle per ramo sole.

Preveduta per corrente anno una mobilitazione di circa 12 milioni, a parte gli accantonamenti.

Venduti, nell'anno, immobili per circa 30 milioni e mezzo di lire.

Contributo notevolmente allo sviluppo di istituti economici ed agrari.

Per la liquidazione della Banca Romana, un miglioramento di milioni 4 e mezzo, e preveduta ormai la riduzione del deficit ad una cifra senza importanza.

La circolazione media dei biglietti della Banca per uso commerciale è fu di circa un miliardo e 92 milioni, e quella interamente coperta da valuta metallica fu di circa 624 milioni.

Un aumento complessivo di circa 116 milioni nelle operazioni all'interno.

Consolidato l'assetto delle emissioni, per l'incremento delle riserve in oro e argento a pieno titolo.

Gli utili lordi ammontarono a lire 30,937,182.31. Dedotto il totale delle spese, delle tasse, degli ammortamenti e degli accantonamenti (questi ultimi per 8 milioni) si ha una somma di utili netti di lire 8,311,527.87. Aggiungendo alla quale il residuo utili del 1905, si hanno lire 3,679,884.11. Prelevato su questa somma un ventesimo per assegnazione al fondo di riserva, restano lire 6,294,307.73 pari a lire 20 per azione, passandosi a conto nuovo lire 294,307.73.

UNA PAZZA

NOVELLA

I pazzi mi attraggono. Oh, essi vivono in un misterioso paese di strani sogni in mezzo a impenetrabili nebbie di demenza, ove tutto ciò che hanno veduto in terra, tutto ciò che hanno fatto e quello che hanno amato è da essi riveduto, rifatto, riamato in una esistenza, immaginata al di là di tutte le leggi che governano il pensiero umano! Oh, l'impossibile non esiste più per essi e l'inverosimile scampare: il solo fantastico persiste nelle loro anime, le quali non han dimestichezza che col soprannaturale.

Poveretti! Non fanno sforzo alcuno per vincere gli eventi, per domare le resistenze, gli ostacoli. Con uno slancio di volontà illusa, posseggono tutte le ricchezze del mondo, godono d'ogni piacere, e credono di essere sempre belli, sempre giovani, sempre amati. I folli soltanto sono i felici sulla terra, giacché han perduto il senso

La relazione conclude: « Il patrimonio ricostituito dell'istituto colmerà, a suo tempo, le deficienze di liquidazione della Banca Romana, e racchiuderà ancora un tale valore da ricoprire il declino di capitale che venne versato quando il sacrificio dei trenta milioni significava per l'istituto, la ferma volontà di risorgere a nuova vita; ed essa potrà ripeterlo al Paese che l'amministrazione dell'istituto ha scrupolosamente soddisfatto ai suoi impegni e ai suoi grandi doveri ».

Gli introiti delle ferrovie di Stato
 Ecco i prodotti delle ferrovie nella decade dall'1 al 24 marzo: Si introitarono lire 11,132,094 e cioè lire 469,881 più che nella decade corrispondente dell'anno scorso.

I prodotti totali dell'esercizio a tutto il 20 marzo sono stati di lire 259,163,157 e cioè lire 18,887,725 più che nell'eguale periodo dell'esercizio passato.

L'uniforme grigia degli alpini
 Si assicura che quest'anno durante il periodo delle grandi esercitazioni estive si procederà a uno esperimento su più vasta scala dell'uniforme grigia per gli alpini, che fu sperimentata l'anno scorso da un plotone di alpini per conto di una ditta privata.

Sollievo ai contadini in Romania L'assalto ad una città Combattimenti nelle strade Situazione incredibile
 Telegrafano da Bucarest che la sollevazione dei contadini assume proporzioni sempre più spaventose. Il distretto di Alessandria è in piena rivolta. I contadini tentarono ieri l'altro di penetrare in città, impegnarono un combattimento con le truppe, lasciarono numerosi morti sul terreno e furono respinti. Ma ieri ritentarono più numerosi l'assalto e riuscirono a superare le truppe e ad invadere la città, nella quale incominciò tosto un tentativo di saccheggio.

I commercianti barricati nei loro negozi si difendevano a colpi di revolver. Si accese una terribile battaglia nelle strade. Molti morti da ambedue le parti.

Finalmente i contadini furono soverchiati e respinti. Temesi però essi rinnovino l'assalto.

Quattromila contadini in sciopero Una minaccia di sciopero generale

Alla Camera del Lavoro di Palermo si sono riuniti circa quattromila contadini dell'agro palermitano, per proclamare lo sciopero generale. Essi chiedono un aumento di salario e una diminuzione delle ore di lavoro.

La discussione si è svolta animata: i contadini attribuiscono le loro tristi condizioni all'esigua mercede.

Si crede che lo sciopero si estenderà alle altre classi per solidarietà.

Un giornale sul piede di guerra

Il giornale *Za Otzbinu* di Belgrado organo degli anti-congiurati, diretto dall'ex capitano Novakovich, alcuni mesi or sono aveva dovuto sospendere le pubblicazioni, perchè la polizia ne aveva devastato la tipografia. Ieri esso ha ricominciato a pubblicarsi, ma tutto il personale di redazione e di tipografia è stato arreso perchè possa respingere con efficacia una nuova eventuale invasione della polizia.

Sette persone annegate sul lago di Garda per l'arenamento di un vapore

Il vapore *Corno* si è arenato presso Tremosine. Al momento dell'incidente molte persone, in preda al panico, sono cadute nell'acqua. Sette annegarono, le altre si salvarono.

Il Prefetto di Brescia smentisce ufficialmente la notizia, divulgata anche dalla *Stefani*, circa il dissesto del lago di Garda.

della realtà. A me piace chinarmi, per così dire, sul loro spirito vagante, come sopra un abisso, in fondo al quale rimbombi un ignoto torrente che viene chissà donde e va chissà dove.

Un giorno visitando un asilo di pazzi, il medico che m'accompagnava mi disse: « Vo' mostrarvi un caso interessante. E, si dicendo, fece aprire la cella ove una donna sulla quarantina, ancora bella, sdraiata su di una poltrona guardava con occhio ostinato la propria immagine riflessa in un piccolo specchio, che ella teneva stretto in mano.

Non appena ci vide, si rizzò ad un tratto, e corse a prendere un velo gettato là su di una sedia, vi nascose dentro la faccia, e ci venne incontro rispondendo con un conno di capo al nostro saluto.

« Ebbene, le chiese il medico, come si va stamane? »
 E l'ammalata con un profondo sospiro, rispose:

LA VESPA

Teodoro Nasica, sofo, si riposava seduto sulla sua poltrona, di fronte alla finestra, quando entrò, conzando, una vespa.

Salve, nobile animale, disse mentalmente il sofo. Tu sei la più perfetta di tutte le creature, l'unica che l'uomo sia obbligato a rispettare. Tu sei inviolabile a tutti, meno che a te stessa, ragione per cui l'uomo non ti deve la sua graditudine. Infatti, la graditudine dell'uomo verso le bestie è la più oltraggiosa condanna morale di esse. Domanda al cane quanto pedate riceva al giorno, per aver diritto d'esser chiamato l'amico dell'uomo, quante bastonate riceva l'asino per aver il titolo di paziente e di utile, e quanti colpi di sprone riceva il cavallo per poterai chiamare il più nobile degli animali.

L'uomo è il più spaventoso degli individui, per il resto delle creature viventi. Il giorno in cui Domineddio avesse questo essere divino dalla crisalide del scintillio, fu un giorno di lutto per la natura, poiché da quel giorno l'uomo asservisce, pela, strozza, alessa e abbruttisce i suoi antenati darwiniani. E' vero che, in compenso non tratta molto meglio i suoi simili, ma ha per essi delle linee sentimentali squisite. Quando ha ucciso un uomo lo seppelisce per non sentire l'odore della sua putredine. Questa precauzione d'igiene si chiama pietà. Egli è armato di un egoismo vorace ed impudico come il ventre di un'arpia. L'arbia dei fantocci di legno ai quali domanda senza delle proprie colpe, per mettersi la coscienza in pace.

Perchè, o nobilissima bestiola, la coscienza assorbita nel nostro spirito una funzione preziosa di contabilità, che si può benissimo aggiustare con partite fittizie. Hai tu una coscienza?

No, tu hai un pungiglione avvelenato.

Ciò non costituirebbe una superiorità su di noi. Noi abbiamo la spada che è il coltello dei gentiluomini, il coltello che è la spada dei masconi e parecchi altri strumenti dedicati allo stesso nobile uso. Ma noi abbiamo però l'abitudine di celebrare i nostri delitti, quando sono ben grandi, e si chiamano guerre: tu invece non puoi celebrare nulla, ed il delitto è in te una facoltà naturale e involontaria. Quindi tu hai, molta ragione di non fabbricare né cara né miele per noi, poiché in tal modo non si attirati la nostra spaventevole graditudine.

Nè a te sarebbe mai venuto in mente l'orgoglioso pensiero di immaginare un dio scemo, ortolano e lampionato, che si contenta di annusare il fumo dei nostri arrosti, pianta i cavoli e le violette per noi e appende solo per noi dei lampioncini luminosi alla volta del cielo. Tu invece intendi la superba solitudine in cui siamo nati, piccole cose attive e sonanti, in uno smisurato silenzio di cose ignote ed inerti.

Sei terribile e sdegnosa, e meriti la mia lode: Ti stimo e ti venero: tu occupi nel mio cervello il posto che, negli altri, è usurpato dall'ape. Voglio rifarlo per te la classificazione delle virtù bestiali, perchè infatti la candida colomba è una staccata cocotte, il cigno non canta un corno, e il pellicano divorà i propri figli.

Sta lode a te, va, opera e trionfa, vivi o pungi.

La vespa descrisse tre circoli in aria, volando, poi si posò sul naso di Teodoro e lo punse, per cui il sofo la schiacciò con un colpo di ciabatta.

Un bandito ucciso dai carabinieri

Irronno due carabinieri perquisivano in frazione Giovi di Salerno scorse in contrada Bosco Italia il bandito Parisi Francesco al quale intimarono di fermarsi, il Parisi rispose esplodendo un colpo di fucile contro i carabinieri, questi spararono alla loro volta uccidendo il bandito. I carabinieri rimasero illesi.

« Oh, male, malissimo, signore, i segni aumentano ogni di più. »

E il medico soggiunse con aria di convinzione: « Ma no, no; vi assicuro che v'ingannate! »

Ella si avvicinò per mormorarvi: « No, ne sono certa: ho contato dieci fedi di più stamattina: tre su la guancia destra, quattro sulla sinistra, e tre in fronte. Oh, orribile, orribile! Non mi farò vedere nemmeno da mio figlio, neppure da lui. Sono perduta, sfigurata per sempre! »

E ricadde sulla poltrona, e cominciò a singhiozzare. Allora il medico prese una sedia, lo sedette vicino, e, con voce dolce, consolante, le disse:

« Su, latemi vedere; v'assicuro che è un'innocuità; con una leggera cauterizzazione andrà via tutto. »

Essa di segno di no colla testa, senza dir parola. Il medico voleva sollevarle il velo, ma ella gli afferrò le mani così fortemente da configgergli le unghie nelle carni. Si provò di nuovo a esortarla, a rasserenarla, dicendole:

Cronache provinciali Rivignano

Riunione pro-tramvia

28 - Ieri nella sala consiliare, presieduta dal nostro Sindaco, convennero i rappresentanti dei Comuni di Rivignano, Codroipo, Latisana, Lestizza, Talmassons, Bertolò, Rivolto e Varmo, con le adesioni pure di Ronchis e di Teor.

La riunione, indetta da un gruppo di delegati, aveva lo scopo di provare l'ultimo tentativo per ottenere l'adesione di Rivignano alla linea tramviaria progettata al convegno di Udine il 28 novembre 1906.

Dopo lunga discussione - durata circa tre ore! - i rappresentanti di Rivignano e di Codroipo consentirono a firmare il seguente ordine del giorno: « I delegati dei comuni di Codroipo e Rivignano aderiscono di partecipare nella spesa del progetto (in parti uguali) della tramvia Udine-Pozzuolo-Mortegliano-Lestizza-Talmassons-Bertolò-Rivolto-Codroipo e Codroipo-Varmo-Rivignano-Teor-Ronchis-Latisana; purché il Presidente del Comitato prima di ordinare il progetto stesso, debba sentire i delegati di tutti i comuni interessati. »

Sciaunticco

Pro Tramvia Udine-Latisana

20 - A completamento delle notizie già trasmesse nei riguardi della Tramvia Udine-Latisana, aggiungo che ieri, in una seduta tenutasi dal Comitato coi delegati, venne data comunicazione che anche Rivignano e Codroipo aderirono a far parte del Consorzio colla spesa in parti uguali, purché il presidente dei delegati - e cioè il Sindaco di Udine - prima di ordinare l'allestimento del progetto debba sentire i delegati di tutti i Comuni interessati.

Il Comitato pertanto è formato dai delegati di Lestizza, Talmassons, Bertolò e Rivolto.

Aviano

Teatralla

25 - Le rappresentazioni al nostro Sociale date dalla Compagnia Silvestri si succedono sempre con buon esito, ma quello che il pubblico visibilmente si il concerto vocale dove vi prende parte, quel birichinello di anni 4, Alfredo Silvestri il beniamino del pubblico.

Mercoledì ultima rappresentazione a beneficio del piccolo Alfredo, e sabato p. v. la Compagnia darà la prima recita a Pordenone.

Auguri...

Cussignacco

In morte di Felice Vidussi

Lunedì alle 6 antimeridiane cessava di vivere Felice Vidussi nella bella età di 95 anni.

Ieri mattina ebbero luogo i funerali che riuscirono solenni. La popolazione riconoscente al povero estinto, per tanti suoi meriti, accorse numerosa a prestargli gli estremi onori.

Condoglianze vivissime alla famiglia.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatico

Oggi 27, S. Giovanni eremita.

Eufemismi storici

Gerolamo Savorgnano e la difesa di Giuseppe

(Vedi eufemismi precedenti)

27 marzo 1514 - «...alla fine gli imperiali, stremati di forze e assa-citi fu nei loro quartieri, dovettero ric-tirarsi senza tentare un ultimo assalto « al monte come avevano deliberato » (*Brambilla*, p. 24). Il propagarsi di tali notizie da coraggio anche agli oppressi di altro parti della provincia. Il 27 marzo il Consiglio di Cividade ha il coraggio di negare ai commissari austriaci, 120 pajà di buoi per campo (Grieco, *Guida di Cividade* vol. I, pagina 228).

« Vediamo; sapete che io so farvi apparire dal viso questi brutti sogni, di cui non vi sarà più traccia, quando li avrò curati. »

Ma se non me li fate vedere, come potrà guarirvi? »

Ella mormorò:

« A voi, pazienza; ma a questo signore che è in vostra compagnia? »

« E' anch'egli medico, e potrà assistervi meglio di me. »

Allora si lasciò togliere il velo; ma la vergogna, la commozione, la lacera arrossire fino al collo. Abbassò gli occhi, volse la faccia di là, e, nel più grande imbarazzo d'evitare i nostri sguardi, balbettò:

« Oh! come soffro a dovermi mostrare così! E' una cosa orrenda!... Io la guardavo, sorpreso di non vederle in faccia né un segno, né una macchia, né una cicatrice. Poveretta, si volse, e con gli occhi sempre chiusi mi disse: »

« Vede? Quest'orribile malattia l'ho presa curando mio figlio. L'ho salvato, »

Giacinto Gallina

Commemorazione fatta dall'avo. Ermenegildo Gotardi, alla Società per l'insegnamento popolare di S. Cila.

(Vedi p. 56 e seguenti)

In quel torno di tempo rammento che si era portata sulla scena altra novità: *Pesci fuor d'acqua* scritta in collaborazione da Gallina e da Selvadillo, e rammento che i *pesci fuor d'acqua*, erano dei veneziani ingenui, chiassosi, chiarieri, sfilibondi di aria leggera e di sole, usciti alla campagna, ansiosi di scarrozzate, scorribando, liete compagnie, ma a micino assai di denaro. Avevano subito avuto boga con le vicinanti, lo figlio del farmacista. Un giorno arrivano loro degli ospiti, vorrebbero far loro un po' di forestiera, e tutto cuore, preparar loro da mangiare un paio di polli strati in *squacchio*, ma sul più bello s'accorgono che loro manca il più. La stia ne è vuota. Mai paura; s'armano di fretta in tutto punto e via, sicuri di scovare e prendere una lepre. Tornano diffidati da il a poco festanti per averla uccisa. Il pranzo è trovato, ma quando lo donne di casa estraggono la creduta lepre dal canaiere, esterrefatte - *Miseri-cordia!* - gridano - *la ga conà el gato chid spessiere!*

Quale fino abbia fatto quella bella commedia tutta galezza e spontanea, la quale mi è tanto rimasta impressa nella mente, non saprei dire.

Non si dà più, ed è un vero peccato.

Stampata non dev'essere. Vorrei ingannarmi, ma temo s'iano rifiuto, o Dio noi voglia, perduto il copione.

×

Già all'ora non caduco della gloria circondava l'ampia fronte pensosa del nostro poeta, quand'egli che non era mai stato allegro, lui che ridiva raramente, ebbe per mesi ed anni a concentrarsi in cupe meditazioni filosofiche ed a soffrirne scormenti e malinconie indigibili. Spencer e Choppanauer, dalle desolanti teorie e manuali d'etica positivista erano la sua lettura, nella quale più s'ingolfava o più ne soffriva. Avrebbe potuto ripeterlo per sé col Petrarca:

« Anima scoscolata, che pur rei »

Mettendo legna al fuoco, onde l'entendi. »

Gli amici ne erano impensieriti seriamente. Per il padre suo era un cro-pacuro.

Inerte, indolente a nulla giovava confortarlo, eccitarlo amovoluente, affinché trovasse in sé tanta energia da squassarsi dattorno quelle nebbie fitte che lo avvolgevano, e che come nere cappe di piombo gli pesavano.

In un eccesso di malinconia, una sera pregava mio fratello Vittorio di tenergli compagnia in camera per tutta notte, essendosi fissi in mente d'essere gravemente malato di cuore.

La mattina appresso lo si faceva visitare da un sanitario valente, il quale lo confortava, assicurando che il cuore ategli lo aveva sanissimo.

Il suo male doveva essere esaurimento nervoso.

A guarirne, avrebbe dovuto non pensare.

Invece, schibene non sembrasse, alla sua arte pensava sempre, mirando alla perfezione.

E l'arte è la grande tiranna che a' suoi prediletti bravi, ingannevoli caline concede, lunghe, sottanti tempeste riserba.

E nulla è più vero del detto di Plutarco che la gloria come la luce è più utile a coloro che ne risentono gli effetti, che a coloro, i quali ne sono rivestiti.

In quel tempo nel suo cervello molinava anche la idea di una commedia in italiano, che doveva intitolarsi *La madre di un grand'uomo*, e che poi non iscriveva.

×

Si era così venuti al 1887 quando

ma sono rimasta sfigurata per sempre: ho sacrificato tutta la bellezza al mio povero figliuolo! Ma ho fatto il mio dovere, ed ho la coscienza tranquilla. Dio solo può sapere quanto io soffro!

Il dottore trasse di tasca un penellino e:

« Lasciatemi fare; rimetteremo a tutto, - lo disse. »

Ella gli avvicinò la guancia destra, e il dottore cominciò a toccarla lievemente con il penello, come se vi passasse un farmaco. Fece lo stesso sulla guancia sinistra, sul mento, sulla fronte, ed esclamò: « Guardate: ora non v'è più nulla. »

La signora prese uno specchio, vi si guardò dentro a lungo con attenzione, quasi uno sforzo della mente, come se volesse scoprire qualche cosa, poi disse con un sospiro:

« E' vero; non si vedono quasi più le tracce. »

Grazie, grazie.

Il dottore, alzatosi, la salutò, il sé uscire, e mi venne appresso.

quella infelicità tristezza, d'improvviso diradava.
« Come la fronda che stette la cima
« Nel transitto del vento o poi si leva
« Per la propria virtù che la sublima ».

CRONACA CITTADINA

LO SCIOPERO DEI FALEGNAMI È FINITO colla vittoria degli operai

Lo sciopero dei falegnami è finito; gli operai hanno vinto!
Questa la notizia che oggi registriamo con vivissima compiacenza, dopo oltre quindici giorni di battaglia, sostenuta dai falegnami con mirabile solidarietà.

La coscienza insomma che deve avere oggi il lavoratore!
Il primo gradino della scala delle conquiste del proletariato lo avete salito, i padroni hanno accettato l'arbitrato che è quanto dire hanno riconosciuto la Camera del Lavoro.

Ma procediamo con ordine. In sala Cecchini. La comunicazione. Alle 8,30 la sala è affollata e i falegnami già hanno saputo qualche cosa della vittoria: discutono fra loro animatamente e dai loro volti allegri s'intuisce la viva soddisfazione per l'insperato esito della battaglia.

Non aggiungo altro: otoneste miglioramenti e il riconoscimento della Lega per cui tramite potrete trattare i vostri interessi. (bene!)
Avete dunque conseguito una grande vittoria (applausi) ed il merito spetta interamente a voi che avete dato saggio di solidarietà, di coscienza nelle vostre forze.

Bellina annuncia all'assemblea che tutti i proprietari falegnami ad eccezione di Brusconi, Serafini e Bragato (quest'ultimo ha i operai alle sue dipendenze) hanno firmato il contratto compilato dalla Lega, accettando tutte le condizioni: aumento di salario del 10 per cento, diminuzione di un'ora di lavoro, riconoscimento dell'arbitrato nelle questioni che potessero insorgere fra operai e padroni.

Il proprietario se gli aumenti vengono regolamentati applicati e pagati. La proposta Cuduguello viene approvata.
Grealti avverte che domenica mattina il Consiglio direttivo della Lega si troverà alla Camera del Lavoro a disposizione degli operai che intendono iscriversi, come ritiene si sentano in dovere dopo la vittoria riportata.

Un operaio, di cui non conosciamo il nome, spiega come egli ed un altro falegname si trovino al lavoro presso l'Istituto Tomadini.
Entrambi però lavorano alle dipendenze di Luigi Mauro il quale dichiara loro che non può firmare il contratto perché dipenda dai preti.

La riunione fra il più schietto e legittimo entusiasmo, si scioglie.
Nella via gli operai commentano vivacemente la soluzione dello sciopero, dopo tanti giorni di resistenza.
Spesso echeggia in via della Posta il grido di evviva alla vittoria. Nessuna allusione alle ditte Serafini e Brusconi che non hanno voluto cedere.

Non possiamo dire — aggiunge il Bellina — che la vittoria è nostra ed è vittoria completa dato che il vostro sciopero fu impulsivo.
La vittoria si è dovuta al mirabile spirito di solidarietà che vi ha sempre animati: ma questa vittoria deve concretarsi nella vostra Lega; se l'avremo forte, potremmo in un tempo non lontano prepararvi a nuove battaglie. (benissimo, applausi fragorosi e grida di evviva!)

Il maestro ebbe copia del memoriale e fu ad una prima riunione dei proprietari, ma dopo non poté più intervenire ad altre riunioni perché appunto i preti della Direzione dei Tomadini glielo vietarono.
Bellina. A hora abbandonato il lavoro e presentatosi domani in sala Cecchini. La Commissione si recherà tosto dal Mauro per espere le pratiche e cercare di persuaderlo a firmare il memoriale.

A quei vostri compagni mandiamo col pensiero un affettuoso saluto.
Finalmente la Ditta Sello ha saputo svincolarsi dalle imposizioni di Brusconi e Serafini e di qualche altro non falegname e venne dalla Commissione quasi a chiedere di firmare. E così gli altri.

Questo è un caso d'oggi, un caso nuovo. Non avendo gli operai della Ditta Volpe fatto parte all'aggiungimento, a questi penserà la Camera del Lavoro.
Cuduguello propone di accoglierli nel laboratorio della Sala Cecchini.
Mini vorrebbe appunto questo.

Non appena l'uscio fu chiuso mi disse:
« Ora alla storia di quella infelice.
Quella signora, che si chiama Norma, fu già bella, elegante, amata, felice; ed era una di quelle donne le quali non vivono che per la loro bellezza e per il desiderio di piacere; e desidero che la regge, le governa, le completa.

Un'ora alla storia di quella infelice.
Quella signora, che si chiama Norma, fu già bella, elegante, amata, felice; ed era una di quelle donne le quali non vivono che per la loro bellezza e per il desiderio di piacere; e desidero che la regge, le governa, le completa.

La cura della sua giovinezza, del viso, delle mani, dei denti, d'ogni parte del corpo assorbiva tutto il suo tempo e la sua attenzione.
Rimase vedova e con un figlio, che era trascurato come fanno tutte le donne eleganti. Non di meno lo amava.

Un'ora alla storia di quella infelice.
Quella signora, che si chiama Norma, fu già bella, elegante, amata, felice; ed era una di quelle donne le quali non vivono che per la loro bellezza e per il desiderio di piacere; e desidero che la regge, le governa, le completa.

Ani e Bragato per pensare al loro collocamento, poiché quelli che lavorano nel laboratorio e che tornano presso le ditte che hanno accettato, lasciano libero il posto.
Grealti osserva che sarà meglio fare quest'elenco domani, tanto più che l'appello nominale rischierrebbe incompleto mancando qualche d'uno all'assemblea.

Grassi dopo aver dato alcune spiegazioni sull'andamento del laboratorio che si chiamerà Laboratorio Lega Falegnami si augura che questo diventi una vera rocca forte. E' questo laboratorio che in gran parte ha contribuito alla vittoria dei falegnami, di cui tutti oggi si compiaciono (bene, applausi).

I proprietari hanno accettato l'aumento dei vostri salari del 10 per cento, ma manterranno poi l'impegno? Io propongo che in ogni laboratorio si nominino due operai i quali, raccolti esattamente i dati delle paghe che percepivano al 1° Gennaio 1907 li presentino alla Commissione. Questa poi penserà a farvi il conto esatto e dirvi quanto dovrete percepire d'ora innanzi e quindi verificherà presso i proprietari se gli aumenti vengono regolamentati applicati e pagati.

La riunione fra il più schietto e legittimo entusiasmo, si scioglie.
Nella via gli operai commentano vivacemente la soluzione dello sciopero, dopo tanti giorni di resistenza.
Spesso echeggia in via della Posta il grido di evviva alla vittoria. Nessuna allusione alle ditte Serafini e Brusconi che non hanno voluto cedere.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.



La risposta del procuratore di mons. Pelizzo.
Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

La risposta del procuratore di mons. Pelizzo.
Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

La risposta del procuratore di mons. Pelizzo.
Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

La risposta del procuratore di mons. Pelizzo.
Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

La risposta del procuratore di mons. Pelizzo.
Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

La risposta del procuratore di mons. Pelizzo.
Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

La risposta del procuratore di mons. Pelizzo.
Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

La risposta del procuratore di mons. Pelizzo.
Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

La risposta del procuratore di mons. Pelizzo.
Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

La risposta del procuratore di mons. Pelizzo.
Il Principe di Udine ha donato, per la grande fiera di beneficenza che si terrà, com'è noto, domenica venturo, uno splendido servizio per birra in grès.
Ricorso in Cassazione respinto.
Francesco Bellina, già impiegato presso la locale Direzione delle Poste commise dei pecuniati per una somma aggirantesi intorno alle 6000 lire. Fu dalla Corte d'Assise condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e a Lire 2500 di multa.

Opponendosi alla domanda dell'Adunato, non forse che esercitare un suo diritto di difesa.

E sta bene. Ma noi non ci siamo mai sognati di contestare questo diritto a mons. Pelizzo; ci siamo semplicemente limitati ad osservare che il fatto di essersi valso del energicamento di questo diritto ci sembrava contrastare con le sue affermazioni di volere la pace.

Ancora, nell'articolo nostro citato, si legge:

«L'ucco ancora chiedeva: monsignor Pelizzo nell'atto di consumare il tentativo, disgraziatamente fallito, di addossare o di responsabilità all'arcivescovo di Udine»

L'avv. Casutti ci risponde confermando il tentativo denunciato, ma aggiungendo che questa è opera esclusivamente di lui, procuratore di mons. Pelizzo, e non di mons. Pelizzo.

Appreziamo i motivi che hanno consigliato l'avv. Casutti a fare una tale dichiarazione. L'egregio nostro contraddittore si mette però nei nostri panni, e ci dice che noi lontanamente potevamo supporre che fra mons. Pelizzo e il suo avvocato non ci fosse pieno e completo accordo...

Quanto poi all'ultima parte della lettera dell'avv. Casutti, in cui è detto che «mons. Pelizzo non tenterà mai di riversare la responsabilità dell'omicidio colposo «sopra il cav. Fortunato Della Santa» — nella speranza che su questo punto non ci sia divergenza fra mons. Pelizzo e il suo avvocato, prendiamo atto di tale onesta dichiarazione ma osserviamo che la smentita va al Crociato, il quale ebbe ad affermare che la responsabilità dell'omicidio colposo di suor Carlotta Da Rosa spetta al cav. Della Santa e non a mons. Pelizzo, donde il nostro commento che la stessa smentita implicitamente rinvia a riconoscere giusto e legittimo.

E per conto nostro non abbiamo altro da aggiungere.

I nostri schermatori a Milano

Una brillante vittoria

Ecco alcune notizie pervenute da Milano intorno alla grande gara di Scherma svoltasi nei giorni scorsi.

Seniores (spada)

I. premio A. del Torso

II. id. G. Belloni

vengono poi fra quelli che ottennero il diritto di *lirare* nella grande Accademia datasi lunedì al Teatro Filodrammatico, i signori: co. G. Valentini e sig. G. Cremaschi.

Seniores (sciabola)

II. premio G. Belloni

III. id. A. del Torso

ed anche in queste «poule» vennero classificati fra gli aventi diritto di misurarsi nell'Accademia i sudodati sigg. co. Valentini e Cremaschi.

Juniors (spada)

III. premio U. Magistria

ed ebbero poi ottime classificazioni il co. Otello ed il sig. Curzio.

Juniors (sciabola)

I. premio co. Otello

e vengono poi fra i primi dieci classificati il giovanotto Magistria ed il sig. Curzio.

In conclusione un vero trionfo per il valente maestro Concato e per la sua squadra; e quando si pensi al numero intervento di tiratori nelle due categorie *Seniores* e *Juniors*, convenuti a Milano da Venezia, Brescia, Pisa, Livorno, Firenze, ecc. e dai tiratori locali che presero parte alle gare, dobbiamo riconoscere il lusinghiero, incontrastato successo personale dei nostri schermatori.

Ciò che invece secondo le nostre informazioni non riuscì veramente grande fu l'Accademia finale, in causa soltanto della stanchezza dei partecipanti tutti, i quali per tre giorni e parte delle notti, dovettero nella diverga «poule» sostenere lunghi e reiterati assalti di classifica.

Funerali Pescatori

Stamane alle 9 seguirono i funerali civili del compianto prof. Pescatori, morto improvvisamente lunedì sera.

Il corteo, imponente, partì dalla casa in Viale Ossignacco e si diresse al Cimitero.

La carrozza recante la salma era seguita da quasi tutti i professori del Liceo col Preside cav. Dabalà, da tutti gli studenti con bandiera, da professori e studenti dell'Istituto, del Ginnasio e della Scuola Tecnica.

Ha destato i più vivi commenti e venne da tutti deplorato il fatto che mentre ieri il Direttore del Collegio Arcivescovile aveva dichiarato di mandare al funerale una larga rappresentanza di studenti in alla divisa, solo pochi seguivano la salma del prof. Pescatori ed anche questi alla spicciolata.

V'era inoltre una rappresentanza di alunni del Collegio Convitto di Cividale con bandiera.

Moltissime le corone di fiori freschi inviate: dalla vedova e figli, professori, studenti ed amici.

Al Cimitero parlarono: il prof. Domenico Vitaliani a nome del Preside e dei Professori, lo studente Della Torre del III Liceo a nome dei colleghi e l'ing. cav. Heilmann a nome della Massoneria.

Infine il dott. D'Ormea vice direttore del Manicomio provinciale rin-

Lunedì alle ore 21,12 spirava serenamente il nobile **ALESSANDRO DAL TORSO** d'anni 63.

La moglie nob. Carolina, la cognata co. Angela Romano, ved. del Torso, i nipoti nob. dott. Enrico colla moglie Cecilia co. Baratta, Carlo, Sioe col marito co. avv. Antonio di Coforodo Mela e Luciano dal Torso ne danno l'annuncio tristissimo.

La cara salma, celebrata i funerali a Trieste nel pomeriggio del Mercoledì, sarà trasportata a Udine, per proseguire alle ore 13 del Giovedì per il Cimitero, dove verrà deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 26 Marzo 1907

Il presente annuncio serve di partecipazione personale.

grazie i presenti a nome della famiglia,

per la imponente dimostrazione di cordoglio resa al compianto professore. Terminati i discorsi, la salma venne cremata alla presenza di pochi intimi.

Si fa suddito italiano

Oggi davanti all'assessore signor Giuseppe Conti funzionante da ufficiale dello Stato Civile ed in presenza dei testimoni dott. Virginio Doratti e Guido Fagnutti il sig. Gustavo Candussio da Romano (Gradisca) ha presentato il proprio giuramento per farsi cittadino italiano.

Questo signore sposò anni addietro una nobildonna da Gemona: la contessa Bli.

Il signor Candussio pronde il suo domicilio nella nostra città.

Beneficenza

Il Sig. Prof. Giuseppe Dabalà Preside del R. Liceo Ginnasio per onorare la memoria della compianta Madre Sua Signora Lucia Salsicani Dabalà morta in questi giorni a Venezia, offrì alla Società Prof. dell'Infanzia la somma di L. 100 affinché nella prossima stagione estiva venga mandata alla cura dei bagni marini a Venezia una bambina povera, nativa di Udine.

Con animo grato, la Presidenza vivamente ringrazia il generoso benefattore.

L'onorevole Famiglia Pitotti in morte dell'amatissimo marito e padre signor Francesco Pitotti revisore del Monte di Pietà a riposo offre all'ospizio M. Tomadini lire cento.

Gli orfanelli porgono le grazie più vive.

Provvidenza di stato o provvidenza d'industria?

L'on. Viviani nel suo discorso d'insediamento alla Camera dei deputati francesi, preannunciando i progetti del nuovo Ministero del Lavoro, fece rilevare essere indispensabile l'applicazione della pensione agli operai da parte dello Stato, con un limite d'età e con uno di produzione. Il progetto non è nuovo certamente, la vecchia questione venne messa sul tappeto stesso sollevando polemiche e discussioni infinite. Le classi operaie non si accontentano anzi detestano cordialmente i ricoveri di mendicizia e tutte le altre benefiche istituzioni create per raccogliere i vecchi inabili al lavoro. Essi richiedono di trascorrere gli ultimi loro anni nel seno delle proprie famiglie, ove certamente non avranno quelle cure e quelle comodità, che possono loro fornire i ricoveri, ma ove potranno godere di una data libertà, loro negata negli istituti.

Ecco dunque il problema; lo Stato può provvedere alle pensioni degli operai, oppure deve soltanto curarne l'applicazione, favorendo quelle maggiori istituzioni di provvidenza sorte con questo unico scopo?

Lo Stato non potrà da solo risolvere il problema finché i propri bilanci debbono riversarsi quasi totalmente sui Ministri della Guerra e della Marina; ed è logico che dia tutto il maggior aiuto possibile a quelle istituzioni che possono ottemperare all'impellente bisogno delle classi lavoratrici. In Italia già molti industriali dalle vedute moderne, hanno intuito e compreso l'importanza della questione ed hanno iscritto in massa i propri operai alla Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le pensioni.

Col progetto legislativo autorizzante questo massimo Istituto di provvidenza ad investire parte dei propri capitali nell'istituzione di Casa Popolare, la Cassa Mutua assicurerà ad uno sviluppo grandissimo. Basta solamente osservare ogni mese le situazioni per rendersi conto della sua importanza. Riproduciamo l'ultima: Capitale 24.970.872,68 Soci iscritti 297.352 Quote iscritte 446.935 Agenzie sociali 581.

La quota è di L. 1.05 mensile più lire 3 di tassa d'ingresso; il socio che muore prima del godimento della pensione, con 15 centesimi per anno e per quota assicura la restituzione agli eredi del capitale versato e anche delle somme pagate per questa riassicurazione.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Causa ed effetto?

Che la dispepsia è una sorgente di volenti patogeni per diverse malattie è un fatto dimostrato già da tanti scienziati. Ricorderò, per citarne uno, il nostro De Dominicis di Napoli. Egli ha studiato attentamente le anomalie della digestione e i rapporti che corrono fra queste e lo stato generale dell'organismo. Si vuole che nell'alterazione dei processi digestivi trovino la loro causa prima malattie le più gravi e le più disparate, come l'epilessia, la gotta, la poliartrite, la nevrosi, ecc.

Anche molte malattie della pelle sono dovute a veleni formati nel nostro apparato digerente.

Per la gotta i pareri sono diversi. Vi è chi opina essere i fenomeni goticosi dipendenti, come si è detto, da alterata funzione digestiva. Altri pensano invece il contrario, che cioè la diatesi gotica sia la causa di frequenti fenomeni dispeptici che precedono o accompagnano l'accesso acuto. Sia come si vuole è un fatto innegabile che la cura dell'Antagra della Ditta Bislari di Milano, associata all'uso dell'acqua acida, carbonica di Nocera Umbra sorgente Angelica, trionfa dalla diatesi gotica e dalla dispepsia che quasi sempre l'accompagna. E il saper questo è già un non lieve vantaggio.

Cibi sostanziosi sono una condizione essenziale nel così detto periodo di sviluppo della nostra gioventù per prevenire le malattie. — Ciò sia detto con speciale riguardo alle giovinette tendenti alla clorosi ed all'anemia, o che abbisognano quindi di un'energica cura ricostituente. — Raccomandiamo ad esse caldamente come ausiliare dietetico la Ferro-Somatosa che ha sapore gradevole, contiene il ferro in forma facilmente assimilabile, non attacca i denti, ha azione stimolante l'appetito, migliora il sangue e contribuisce notevolmente a ridare pienezza di forme al corpo.

Monta equina
Cavallo di razza belga-caporetana di proprietà del sig. Giuseppe Mulnari approvato dalla R. Commissione governativa.

La stagione di monta avrà principio il giorno 28 andante.

Le cavalle prenotate avranno la preferenza di turno.

L'assa fissa lire 25.

Giuseppe Ghisari, direttore proprietario Antonio Boronni, gerente responsabile.

Giovane venticinquenne diplomato scuola agricoltura di Pozzuolo, e conseguente pratica presso grande ditta agricola, cerca posto quale pastore.

Itivolgarsi Via Superiore, 3.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA
Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,961,453,34

Sede Centrale: MILANO
Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi

Riserve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiali, Fido di Credito di Istituto d'Emissione o Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.

Il servizio pagamento imposte ai Contribuenti.

Scelta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di mandato.

Fa sovvenzioni su Mercati.

Incassa per conto terzi Cambiali e Conto pagabili tanto in Italia che all'Estero.

Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori.

Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.

Fa incasso dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Compra e vende divise estere, emette obliques ed assegna versamenti te, legarsi sulle principali piazze italiane, estere ed oltre mare.

Acquista e vende biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.

Apri crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzia reale e fidejussione di terzi.

Idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.

Esagegne per conto terzi Depositi Cauzionali.

Assume il servizio di Cassa per conto ed a risultato di terzi.

Riserve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, onorato per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Premiata Officineria e Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO - UDINE
Via Paolo Canotani N. 1

La spettabile clientela è avvertita che trovasi sempre pronte le ormai tanto apprezzate

SPECIALITÀ FOCACCIE
FRESCHESSE TUTTI I GIORNI

Si assumono spedizioni anche per l'Estero.

Uova Pasquali di cioccolata decorate — Confetture finissime — Cioccolato estere e nazionali — Biscotti fondant — Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellana e ceramica — Sacchetti raso - cartonnaggio

Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Solerte

Ing. C. FACHINI
Via Bartolini (Casa propria).

— Deposito di macchine ed accessori —

TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert
TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta MORRA

FUCINE e VENTILATORI
Utensili d'ogni genere per meccanici
Rubinetteria per acqua, vapore e gas
Guarnizioni per vapore ed acqua e tobi di gomma
Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini

BISCOTTERIA e BOTTIGLIERIA DELSER
UDINE - VIA CAVOUR

RIFORMIMENTO BISCOTTI GIORNALIERO

Vini e liquori finissimi da Dessert
SERVIZIO A DOMICILIO

Spedizioni pacchi postali dalla Fabbrica da L. 3 a L. 10 — franchi destinazione.

TELEFONO 3-14

OLIO SASSO MEDICINALE

Il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Oliva Opuscolo gratis. — Trovasi in tutte le buone Farmacie.

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta avverte la sua spettabile clientela che nel suo magazzino in Piazza XX Settembre (dei Grani), Udine, trovasi fornita di sementi da prato, come Spagna, Trifoglio, Alisima, Lejstro ecc. Garantito tutto genere nejrano di buonisimo prodotto e senza cuscata.

Caterina Quarnogio-Vatrl

MILANO
Hôtel Ancora e Ginevra
Corso Vittorio Emanuele
Posizione centralissima — Prezzi modici — Omnibus alla Stazione.
Giov. Colombo, Proprietario

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Le previsioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

SAPOL

insuperato **SAPONE** da tosetta
 squisitamente profumato - emolliente - detergente - economico
 rende la pelle bianca, morbida, vellutata, aristocratica
 previene le screpolature della pelle e i geloni

Il SAPOL BERTELLI si vende a L. 1.25 il pezzo da tutti i principali Profumieri, Parfucchiari e Droghieri e della Società R. BERTELLI & C., MIGNANO, via Paolo Frisi, 26

BERTELLI

« Guerra a Migone! — gridaron, fiore
 Acqua e pomate — alle lor achioze!
 Oili, cosmetici — e ogni lozione,
 Tutti rispasarono: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morte
 In brevi istanti — cadon gli insorti!
 E resta incolonna — fra tal tuina
 Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto con un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toilette - di Chiospirovia per Farmacisti, Droghieri, Chiosciatori, Profumieri, Parfucchiari, Bazari.

VERO ESTRATTO DI CARNE
 ESIBIRE LA FIRMA
Liebig
 IN INCRIOSTRO AZZURRO
LIEBIG

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

Pyramidon

RACCOMANDATO DA
AUTOZITA MEDICHE

COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORI DI CAPO DI OGNI NATURA, EMIGRANIA, MAL DI DENTI, DOLORI NEURALGICI E REUMATICI, COME SEDATIVI, VO NEGLI ECCESSI ALIMENTARI.

IL PIRAMIDONE

SOPPRIME I DOLORI CHE ACCOMPAGNANO LE RECALC MENSTRUALI, DOLLE SINDROME E DELLA REGGIE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA FEBBRE NEURITICA, RIFREDDORI, TIF, TIFO, PARALISI, ECC.

FLACCONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA 0.50
 O 10 TAVOLETTE DA 1.00
 SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE
 SOCIETA ITALIANA MEISTER LUCIUS & BRUNING
 Via Manfrè 15 - MILANO

Mercato di Udine

CAMERA di COMMERCIO di UDINE
 Corso medio del valore del giorno 20/11/1907
 Rendita 3 75 0/0 (per cento) 3 0/0
 AZIONI
 Banca d'Italia 102.29
 Ferrovie Meridionali 101.45
 Socio' Veneta 72.—
 OBBLIGAZIONI
 Ferrovie Udine Pont. Meridionali 1280.—
 Mediterraneo 738.50
 Credito com. e ind. 438.50
 FONDIARIE
 Cassa R. 222.—
 Cassa R. 75 0/0 601.—
 Cassa R. 4 0/0 501.75
 Cassa R. 5 0/0 512.50
 CAMBI (cheg) 4 0/0 505.—
 Francia (oro) 2 0/0 517.—
 Londra (sterline) a vista 100.13
 Germania (marchi) 25.33
 Austria (corone) 123.38
 Romania (lei) 104.63
 Nuova York (dollar) —
 Turchia (lire turche) —
Bollettino R. OSSERVATORIO
 Giorno 20/11/1907
 Temperatura massima 7.4
 Temperatura minima 2.9
 Pressione media 759.52
 Umidità relativa 45.0
 Stato del cielo: nuvoloso
 Vento dominante: S. E.
 Stato del cielo: nuvoloso
 Giorno 27/11/1907
 Temperatura massima 8.5
 Temperatura minima 1.8
 Stato del cielo: nuvoloso
 Pressione: 759.33
 Direzione vento: S. E.
 Leva sole ore 6.01
 Tramonta ore 18.23

ISCHIROL

Il solo rimedio per guarire veramente *Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide* e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi.

Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, BONDRA

GRAND PRIX 1900 PARIGI

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233

In Udine alle Farmacie Fabris, Comessati, Beltrame - VENEZIA Bøder - MILANO Erba e nelle principali Farmacia d'Italia e dell'Estero.

PARERE MEDICO

del

— Sei raffreddato?
 — Molto, anzi moltissimo. Io sono sempre raffreddato
 — Ebbene io non lo sono più, dacchè porto sulla mia pelle le lane HERION di Venezia, morbide come la seta e garantite della loro purezza dal bollo che portano tutte col nome di PAOLO MANTEGAZZA.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie o per briloque della grandezza mm. 26 per soli cent. 30 a di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) esattamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

Inalterabili fulsissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cent. 21 per 29 a L. 2.50 - cent. 29 per 43 a L. 4 - cent. 43 per 69 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Cerossi rappresentanti per tutta l'Italia: articolo di gran vendita; tutta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

MALATTIE NERVOSE

EPILESSIA-ISTERISMO

si guariscono infallibilmente colla

Polveri D. Monti - L. 5

usate in tutto il mondo

Polveri ricostituenti D. VASOIN

contro atonia dello stomaco - gastralgie - inappetenza

Farmacia D. MONTI - Castelfranco-Veneto

GRATIS
LUCIDO SENEGAL
 Chrono Polveri
 Clia Senegal Milano
 Corso Reali, 40

CALAMAI
 con regolato
Sistema

Regola con tutta dell'ambrosio, in copia massima facile la conveniente...
 E' così assicurata...
 lizia sul fatto che...
 verchia bagnatura...
 Inoltre, per la...
 zione che ad esso...
 penna s'arresta...
 fondo ora si dep...
 copia i sedimenti...
 risulta nitida la...
 quante — in con...
 presentansi il bio...
 Infine — per le...
 rità è puro orviah...
 man e 'stadi sist...
 l'altezza dell'inch...
 automaticamente...
 E' facilissimo a...
 getto a deteriorar...
 Deposito presso la...

LUCCI
 vite
lettato

zione l'altezza...
 no ognuno può...
 are alla panna...
 co.
 costante pu...
 evita la so-...
 rità di contra...
 proprie — la...
 toccarne il...
 in maggior...
 e meno fra...
 gli altri —...
 vero pulito...
 te particola...
 difetto, co...
 per il quale...
 nel'imbuto è...
 o di dimen...
 e non è sog...

RUSSO - UDINE
di Londra
 copiare

TA e COLORE
 parienza d'ou...
 aggl di possco...
Bottiglia
 una patetato...
 e patentato...
 l'inchostro...
 precisione nel...
CARTOLEN
 uo
Compiani
Vitral
 gratis

Carta esclusiva...
 pratica applicazio...
 d'ogni stile.
 L'applicazione è...
 ottenere la imit...
 mano come nelle...
 è a tutta prova e...
 la sua trasparenz...
 luminosi che attr...
 Il campionario è...
CARTOLEN
 Via Mercatovechia

Zoccoli in
 press
Italo Piva
 Via Superiore 2...
 NEGOZIO in Va...

Tramvia
 da Udine a S...
 R. A. S. T. Danie...
 8.20 8.43 10.15
 11.15 11.35 13.7
 14.40 15.00 16.30
 18.00 18.20 19.50

Confezionati
 Temiata Ditta...
 FABBRIO...
 (no 138), con...
 rie, N. 10.

Udine, Tip

Barbus